

ZONA ANCORA

# Gli spara un colpo sulla gamba e lo fa finire all'ospedale: preso

Lite sfociata negli ambienti della droga. Un marocchino ferisce un connazionale. I carabinieri risolvono il caso in poche ore e arrestano il colpevole che confessa

Serena Arbizzi

Gli ha sparato un colpo ferendolo sulla gamba e lo ha fatto finire all'ospedale dove è stato medicato e dimesso con una prognosi di 45 giorni. In seguito alle indagini lampo dei carabinieri il colpevole è stato rintracciato nel giro di una manciata di ore e arrestato. Un episodio inquietante che non manca di provocare profonda preoccupazione nei sassolesi. Un episodio collegato con il mondo della droga, anche se la dinamica con cui si sono svolti i fatti deve essere ancora chiarita a fondo e finora sono due le versioni che gli investigatori stanno verificando.

IL FATTO

Il fatto risale alla tarda serata di giovedì quando al pronto soccorso dell'ospedale di Sassuolo arriva un marocchino di circa 30 anni. L'uomo riporta una feri-



Via Ancora, dove è avvenuta la sparatoria

ta d'arma da fuoco sulla gamba. Un colpo che lo ha preso di striscio ma ugualmente importante. Al pronto soccorso viene curato e dopo l'assistenza necessaria viene dimesso con una prognosi di 45 giorni. I carabinieri di Sassuolo si muovono immediatamente e ascoltano lo straniero men-

**Prognosi di 45 giorni per la vittima 30enne dimessa dall'ospedale dopo le medicazioni**

tre è ancora ricoverato in ospedale. L'uomo racconta di essere stato colpito dopo una lite e fornisce elementi preziosi per rintracciare l'aggressore. Un connazionale con il quale aveva litigato per questioni di droga. L'agguato è avvenuto nella zona Ancora, in uno stradello isolato, di campagna, do-

ve si va con un obiettivo preciso.

L'ARRESTO

Gli investigatori si sono recati subito a casa del presunto aggressore e lo hanno portato in caserma per interrogarlo. L'uomo ha ammesso di avere colpito il connazionale con una pistola. L'arma è una pistola automatica 765, ritrovata con la matricola abrasa. È scattato l'arresto per porto d'armi illegale e lesioni aggravate dall'utilizzo dell'arma che hanno provocato 45 giorni di prognosi.

PREOCCUPAZIONE

A Sassuolo gli episodi di criminalità legati alla droga sono numerosi. Uno dei più gravi si è verificato nell'agosto del 2017, quando un uomo di 35 anni è stato sgozzato e ucciso in mezzo alla strada, in via Radici in piano, dopo una rissa. In un primo momento sembrava che fosse stato raggiunto da una coltellata, poi è prevalsa l'ipotesi che a ucciderlo fosse stato un coccio di bottiglia. Quest'ultima pista si è rivelata quella corretta alla luce delle indagini condotte dalla polizia. L'omicidio è avvenuto in una zona tristemente nota come piazza di spaccio di stupefacenti. Il 35enne era stato protagonista di una prima rissa in strada, da cui era uscito illeso, poi è stato colpito quasi al centro della carreggiata. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA DENUNCIA

## Vandalizzata la targa di Gorrieri nella sede del Pd

La targa all'esterno della sede del Circolo Pd di Sassuolo in via Pretorio, dedicata a Ermanno Gorrieri, è stata imbrattata con la vernice spray, probabilmente la notte scorsa. La sorpresa è stata ovviamente sgradita per i militanti del Pd anche e soprattutto per l'offesa recata a una figura importante come quella di Gorrieri.

«Denunceremo l'atto alle forze dell'ordine - spiegano i dem - e non abbiamo elementi per capire se si tratti di un gesto di un vandalo o di uno squilibrato oppure di un atto di gruppi fascisti. Facciamo appello a tutte le forze politiche del territorio perché prestino attenzione a questi fatti e stigmatizzino tutti quei gruppi o movimenti che incitano all'odio ed alla violenza».

È di pochi giorni fa, infatti, la scoperta di scritte offensive contro il vice-premier Salvini sempre a Sassuolo in zona Esselunga. Scritte scoperte e prontamente stigmatizzate da tutte le forze politiche, sindaco in testa. Pare insomma che si rischi l'escalation a colpi di vernice spray fra forze politiche contrapposte. (g.b.)

INDAGINI DELLA MUNICIPALE

## Rissa in piazza, è mistero. Non ci sono immagini

Continuano le indagini della polizia municipale sulla rissa avvenuta di notte tra piazzale Roverella e piazza Martiri Partigiani. L'episodio è stato raccontato su facebook e ha scaldato gli animi di tanti cittadini, preoccupati dalla notizia di una baby gang di stranieri che, con tanto di taser e spray al peperoncino, avrebbe aggredito dei ragazzi sia in centro sia nei pressi del Temple bar. Nonostante il trambusto scaturito e i diversi testimoni che sui social hanno raccontato la loro versione della vicenda, però, secondo quanto è

emerso dopo la visione dei filmati delle telecamere di sicurezza posizionate in piazza Martiri Partigiani ed effettuate dalla polizia municipale, nel momento indicato non risultano immagini di aggressioni gravi né tantomeno l'utilizzo di armi di alcun tipo. Secondo quanto riportato dagli investigatori ciò che emerge dai filmati è un litigio tra ragazzi senza particolari conseguenze per nessuno; versione che combacia con le dichiarazioni del pronto soccorso, secondo cui nessuno si è recato all'ospedale per ricevere

medicazioni di quel genere.

Durante la notte "incriminata", inoltre, una pattuglia della municipale è intervenuta vicino a via Battisti, dove ha identificato un gruppo di giovani che stava danneggiando il cantiere di via Menotti, senza però essere in possesso di armi improprie.

La municipale continuerà le indagini sull'episodio, invitando i testimoni a denunciare vicende di questo tipo direttamente alle forze dell'ordine anziché passare per i social; tentativo che, a quanto pare, una delle vittime ha provato ad effettuare, ma senza successo. I vigili informano inoltre che, al fine di proseguire le indagini nella maniera più completa possibile, potrebbero contattare gli autori dei post su facebook per ottenere più dettagli. —

ELEONORA ALBORESI

LA NUOVA INAUGURAZIONE

## Festa per l'area Aeroclub «Ci apriamo a tutta la città»

Taglio del nastro in via Ancora. Il presidente Gambuli sorride «Ci mettiamo a disposizione. Qui crescono i futuri piloti». Pistoni: «Un ottimo accordo»

Paolo Braglia

Taglio del nastro, brindisi e tanto spettacolo sopra il cielo di Sassuolo. Così si è festeggiato lo storico accordo tra l'Aeroclub Sassuolo e il Comune, con quest'ultimo che subentra nella proprietà dell'area facendo partire di fatto una collaborazione con il club aeronautico. L'obiettivo dell'accordo appena siglato, dopo un lungo e complicato iter burocratico, è infatti quello di valorizzare spazi e strutture dell'aeroporto di via Ancora, che si aprono ai cittadini e potranno essere utilizzati per l'organizzazione di eventi, ma anche quello di promuovere uno sport di nicchia.

Tanta soddisfazione nelle parole del presidente del club aeronautico, Paolo Gambuli, protagonista nel giorno dell'inaugurazione del taglio del nastro insieme al sindaco Claudio Pistoni. «Per noi è un giorno di festa - dice Gambuli - e lo festeggiamo volando, con voli dimostrativi ed acrobatici. Tutte le nostre strutture e competenze da oggi con questo accordo le mettiamo a disposizione della città, spe-



Il presidente Paolo Gambuli con il sindaco Claudio Pistoni

rando di farci conoscere meglio. Saremo aperti e disponibili perché questo è l'impegno che si siamo presi. Un'area di questo genere inoltre potrebbe rivelarsi molto utile in caso di emergenza, infatti la nostra pista, che è lunga un chilometro, è attrezzata per l'atterraggio dei C-130».

Il club, che conta trenta aerei e cinque elicotteri all'interno dei suoi hangar, rappresenta un'eccellenza del territorio e continua a formare nuovi piloti all'interno della sua, ormai storica, scuola di volo. «Credo che la passione del volo sia molto educativa - continua il presidente del club - Volare significa imparare delle regole e dei meccanismi di autodisciplina. Da tan-

ti anni la nostra scuola ci regala soddisfazioni: praticamente tutti i nostri allievi superano gli esami, a prova del fatto che i tre istruttori lavorano con grande professionalità».

Il sindaco Claudio Pistoni invece sottolinea l'importanza di poter contare su una tale area in caso di situazioni di emergenza. «È inserita nel piano della protezione civile comunale - ha detto - ed inoltre può rappresentare una superficie di atterraggio di supporto diurno e notturno per l'elisoccorso. Con questo accordo siamo riusciti ad unire l'utilità pubblica alla passione per questo sport meraviglioso e alla possibilità di sfruttare questa zona per l'organizzazione di eventi». —

CUORI SICURI

## Sanmichelese È già attivo un altro defibrillatore

Gli impianti sportivi della Sanmichelese raddoppiano la dotazione dei defibrillatori. Oltre a quello già in uso con il progetto del Comune, da ieri è attivo un altro apparecchio di ultima generazione. In foto (accanto al macchinario) il presidente Pancani ed il dg Pistoni. (as)

